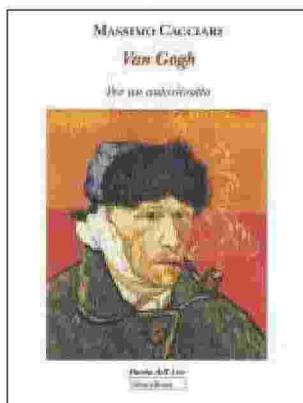


Saggi di Ottavio Di Grazia

Van Gogh raccontato da Cacciari

Nel suo saggio *Van Gogh. Per un autoritratto*, (Morcelliana, 2025) Massimo Cacciari offre una profonda interpretazione filosofica dell'opera di Vincent Van Gogh, distaccandosi da approcci biografici o storico-artistici. L'autore, da tempo impegnato in una riflessione sul linguaggio, l'icona e la soglia tra visibile e invisibile, affronta la figura del pittore olandese come un enigma spirituale e teoretico, un pensatore tragico che si confronta con l'impossibilità di fondare il senso. Lontano da ogni sentimentalismo, Van Gogh diventa per Cacciari l'emblema di una "passione del vedere", dove il colore non si limita a rappresentare, ma interroga, lacerata e svela. Il pittore è visto come colui che cerca l'invisibile nel visibile, un artista che si consuma nella tensione tra materia e luce, figura e abisso. La pittura diventa per Van Gogh un gesto estremo, un atto di fede disperata e insieme sacra, una forma di resistenza contro l'insignificanza. Cacciari legge le opere di Van Gogh, siano esse paesaggi, autoritratti, o oggetti quotidiani come *Le Scarpe e I Girasoli*, come veri e propri "autoritratti dell'anima", frammenti di un'identità lacerata e inquieta. Il pennello non descrive, ma combatte, trasformando il campo cromatico in una lotta, uno spiraglio, una ferita che grida una verità mai pacificata. Il concetto chiave che emerge è la "tragica letizia del colore": una gioia che nasce dal dolore, una luce che attraversa l'ombra, un'urgenza spirituale che non si lascia addomesticare. Il saggio è intriso di riferimenti a pensatori come Hölderlin, Nietzsche, Heidegger e Dostoevskij. L'ampio apparato iconografico non è un mero corredo, ma parte integrante del discorso, un contrappunto visivo alla parola. Il libro di Cacciari non spiega l'artista, ma lo ascolta e invita il lettore a fare lo stesso, a guardare i suoi quadri non con gli occhi del critico, ma con quelli dell'anima, riconoscendo il gesto pittorico come un'esperienza metafisica e una tensione estrema tra essere e nulla.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

00417